

Roma, 19 Maggio 2015

Caro Collega,

La Riforma della P.A. (dl 1577) approvata dal Senato il 30 aprile 2015 inizierà l'esame in Commissione alla Camera dal prossimo 29 maggio.

Quello che più direttamente ci riguarda è disciplinato dall'art.9, ed in particolare:

- 1- Istituzione del sistema della dirigenza pubblica**, articolato in ruoli unificati e coordinati, accomunati da requisiti omogenei di accesso,
- 2- Istituzione** di un ruolo Unico dei Dirigenti Regionali comprensivo della Dirigenza ATP del S.S.N. ;
- 3- Riguardo all'accesso alla dirigenza**, la definizione degli istituti del corso-concorso e del concorso;
- 4- Obbligo di formazione permanente dei dirigenti**
- 5- Mobilità** : semplificazione e ampliamento delle ipotesi di mobilità tra amministrazione pubbliche nonché tra amministrazioni pubbliche e settore privati;
- 6- Conferimento degli incarichi**
- 7- Dirigenti privi di incarico:** collocamento in disponibilità e decadenza dal ruolo unico;
- 8- Valutazione dei risultati**
- 9- Omogeneizzazione del trattamento economico, fondamentale e accessorio** , nell'ambito di ciascun ruolo unico (tabelle de equiparazione) .

Tuttavia, dall'attuale formulazione della Legge Delega si intravedono alcune perplessità e rischi per la nostra categoria che possiamo sintetizzare nella perdita della autonomia e della indipendenza dei dirigenti (sempre più minacciate), e che possono avere pesanti ripercussioni sulla progressione di carriera (si prevede il collocamento in disponibilità e addirittura la decadenza dal ruolo unico).

Abbiamo sempre creduto nella formazione professionale, nell'organizzazione, nella responsabilità e nell'efficienza, tutto questo è, in definitiva, quello che si richiede ad una classe dirigente che vuole essere protagonista attiva del cambiamento e all'altezza delle sfide che il contesto socio-economico ci impone e che abbiamo da sempre accettato.

Quello che chiediamo è che la normativa prevista dalla Legge Delega, anche se in alcune parti ed in linea di principio condivisibile, trovi finalmente rigorosa applicazione ai casi concreti:

- L'esperienza maturata non ci consente di affermarlo; è stata davvero garantita imparzialità e autorevolezza del valutatore, trasparenza del procedimento valutativo, serenità di giudizio, misurabilità certa degli obiettivi e coinvolgimento del dirigente? E' appena il caso di ricordare che proprio la valutazione è il momento cruciale dal quale derivano conseguenze fondamentali per l'intera carriera.
- In presenza della "graduale riduzione del numero dei dirigenti ove necessario" prevista dalla Legge Delega e di riorganizzazione aziendale, cosa è previsto per gli eventuali esuberanti certamente non imputabili ai dirigenti?
- Cosa significa dirigente privo di incarico? sarà confermata la tipologia degli incarichi previsti dall'art.27 del nostro Contratto Collettivo Nazionale?
-

In definitiva, riteniamo necessario prevedere una clausola di salvaguardia per i rapporti di lavoro instaurati già da molti anni e a seguito di concorso pubblico, clausola che armonizzi la disciplina prevista dalla nuova Legge Delega con quella che ha regolamentato "da sempre" il nostro Contratto di Lavoro.

Sappiamo che serpeggia in molti di noi un sentimento di delusione derivante da un lungo periodo di attese e speranze frustrate (basti ricordare il mancato rinnovo del contratto da oltre 6 anni) . Ciò non toglie che è proprio nei momenti di crisi che l'intero movimento sindacale dev'essere più che mai coeso e propositivo; in sinergia con i colleghi della DIRER, stiamo elaborando degli emendamenti da presentare alla Camera dei Deputati e che discuteremo al più presto nella nostra Confederazione per la necessaria condivisione e che ti comunicheremo al più presto .

I tuoi suggerimenti e proposte in merito, potrai farle pervenire nel FORUM che la nostra Federazione ha predisposto, collegandoti al link <http://www.fedireg.it>

Un saluto, a presto.

Franco Socci

P.S. Abbiamo appena ricevuto la convocazione presso la I° Commissione Affari Costituzionali della Camera per il 3/6 p.v. alle ore 20:00 per una audizione in merito alla riforma della P.A.